



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° IX / 001175 Seduta del 29 DIC. 2010

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali

ANDREA GIBELLI Vice Presidente
DANIELE BELOTTI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
ALESSANDRO COLUCCI

GIULIO DE CAPITANI
ROMANO LA RUSSA
CARLO MACCARI
STEFANO MAULLU
MARCELLO RAIMONDI
MONICA RIZZI
GIOVANNI ROSSONI
DOMENICO ZAMBETTI

Con l'assistenza del Segretario *Marco Pilloni*

Su proposta dell'Assessore *alla Sanità Luciano Bresciani*

Oggetto

APPROVAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE 2010-2012

Il Dirigente della UO Governo della prevenzione e tutela sanitaria dott.ssa Maria Gramigna *h Gramigna*

Il Direttore Generale della Sanità dott. Carlo Lucchina *dlu*

L'atto si compone di 138 pagine

di cui 133 pagine di allegati,

parte integrante *h*



Regione Lombardia

LA GIUNTA

PREMESSO che:

- il 29 aprile 2010 in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata sancita l'Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano con cui è stato approvato il Piano Nazionale per la Prevenzione (PNP) per gli anni 2010-2012;
- tale Intesa ha stabilito che per la realizzazione degli interventi previsti dal PNP 2010 – 2012 le Regioni adottino propri Piani Regionali di Prevenzione entro il 31 dicembre 2010, termine fissato a seguito di una modifica dell'Intesa adottata il 7 ottobre 2010, e che è confermata dalle Regioni e Province autonome per gli anni 2010/2012 la destinazione di 200 milioni di euro per la completa attuazione del Piano nazionale della prevenzione, come previsto dall'articolo 4 dell'Intesa del 3 marzo 2005, oltre alle risorse previste dagli accordi per la realizzazione degli obiettivi del Piano Sanitario Nazionale, ai sensi dell'articolo 1, comma 34, della legge 7 dicembre 1996, n. 66 e successive integrazioni;
- il PNP 2010 – 2012 comprende:
 - programmi di prevenzione collettiva, finalizzati ad affrontare rischi diffusi nella popolazione generale, sia con l'introduzione di politiche favorevoli alla salute o interventi di tipo regolatorio (urbanistica, orientamento dei consumi, ecc.), sia con programmi di promozione della salute o di sanità pubblica (es. programmi di sorveglianza e controllo delle malattie infettive), sia, infine con interventi rivolti agli ambienti di vita e di lavoro (controlli nel settore alimentare, delle acque potabili, prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, . . .);
 - programmi di prevenzione rivolti a gruppi di popolazione a rischio, finalizzati a impedire l'insorgenza di malattie (es. programmi di vaccinazione in gruppi a rischio) o a diagnosticare precocemente altre malattie (es. screening oncologici), o ancora ad introdurre nella pratica clinica la valutazione del rischio individuale e interventi successivi di counselling o di diagnosi precoce e trattamento clinico (es. prevenzione cardiovascolare);
 - programmi di prevenzione individuale, finalizzati a introdurre metodologie nell'ambito dei percorsi diagnostici-terapeutici-riabilitativi che ne migliorino la qualità e l'appropriatezza;
- secondo l'Intesa citata il Piano Regionale di Prevenzione deve prevedere:
 - la continuità delle attività del PNP 2005-2007 e successive proroghe, in termini di completamento degli obiettivi;
 - lo sviluppo di ciascuna delle macro aree individuate dal PNP 2010-2012 e, all'interno di esse, di un congruo numero di linee di intervento con il coinvolgimento di una quota significativa del target potenziale, fatta salva l'inclusione dell'intervento medesimo nei LEA o in altri atti di pianificazione nazionale o regionale;
 - la messa a regime delle attività di sorveglianza previste dal PNP 2010-2012, in quanto strumento essenziale di conoscenza ad uso del monitoraggio della valutazione e della riprogrammazione del Piano;
- il Ministero della Salute ha fornito alle Regioni indicazioni metodologiche ed operative per la stesura dei rispettivi Piani di Prevenzione nonché documentazione sulle procedure di valutazione





Regione Lombardia LA GIUNTA

dei Piani stessi;

RILEVATO che sulla base delle indicazioni sopra riportate è stata elaborata dalla D.G. Sanità, U.O. Governo della prevenzione e tutela sanitaria, la proposta di Piano regionale della prevenzione che definisce i principi, i criteri di individuazione delle priorità, gli obiettivi, le azioni e le modalità di verifica dei risultati degli interventi di prevenzione in Lombardia nel triennio 2010-2012;

RICORDATO che già da alcuni anni la Lombardia ha riconosciuto la prevenzione non come ambito a sé stante, ma parte essenziale e qualificante delle attività del Servizio Socio Sanitario Regionale (SSSR), caratterizzata dalla introduzione di un nuovo approccio basato sui principi della semplificazione, responsabilità, efficacia, integrazione e trasversalità;

CONSIDERATO che l'approccio col quale la suddetta proposta guarda alla prevenzione è quello di una disciplina che comprende tutte le azioni, implementate sulla base di adeguate analisi epidemiologiche e delle conoscenze circa la loro evidenza di efficacia, che concorrono al benessere complessivo, siano esse rivolte alla singola persona o siano interventi di sistema sulla comunità e sul territorio;

DATO ATTO che la suddetta proposta di Piano Regionale di Prevenzione:

- è stata redatta in attuazione e in coerenza del PNP 2010-2012 e dei contenuti del Programma Regionale di Sviluppo di cui alla DCR IX/0056 del 28/9/2010 e del Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014 di cui alla DCR IX/0088 del 19/11/2010;
- è stata condivisa nell'impianto generale con i Dipartimenti maggiormente interessati delle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università degli Studi di Milano, Milano-Bicocca, Brescia e Pavia e con la Società Italiana di Igiene, Medicina preventiva e Sanità pubblica (SIti), la Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale (SIMLII) e la Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE);
- comprende secondo le indicazioni ministeriali:
 - a) il Piano Strategico, nel quale si richiamano i principi fondanti il nuovo approccio alla prevenzione in Lombardia e si delineano il quadro di contesto, le risorse e l'organizzazione, i risultati già raggiunti (anche con riferimento al precedente PNP 2005-2007) e le priorità della prevenzione che sono state individuate;
 - b) il Piano Operativo, declinato nei seguenti settori/attività:
 - prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro
 - prevenzione e controllo delle malattie infettive compresi gli interventi vaccinali
 - miglioramento della qualità della vita
 - medicina predittiva
 - prevenzione delle patologie cronico-degenerative
 - prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia
 - c) il Quadro d'insieme;

DATO ATTO altresì che il finanziamento per le attività indicate nel Piano Regionale di Prevenzione per il triennio 2010-2012 è ricompreso per l'anno 2010 nelle "regole di gestione" del SSSR definite ex D.G.R. n. 10804 del 16.12.2009, per l'anno 2011 nelle "regole di gestione" del SSSR definite ex D.G.R. n. 937 del 1.12.2010, mentre per il 2012 sarà determinato in sede di adozione di analoga deliberazione per l'esercizio





Regione Lombardia
LA GIUNTA

considerato;

RICHIAMATE le DGR:

- n. VIII/217 del 27/06/2005 recante *“Determinazioni inerenti il Piano Regionale della Prevenzione attiva ai sensi dell’Intesa fra il Governo, le Regioni e Province autonome del 23 marzo 2005”*;
- n. VIII/1534 del 22/12/2005 recante *“Determinazioni inerenti il Piano Regionale della Prevenzione attiva, ai sensi dell’Intesa fra il Governo, le Regioni e le Province autonome del 23 marzo 2005, secondo adeguamento”*;
- n. VIII/10804 del 16/12/2009 recante *“Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l’esercizio 2010”*;
- n. IX/937 dell’1/12/2010 recante *“Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l’esercizio 2011”*;

RITENUTO di approvare la citata proposta di Piano Regionale di Prevenzione 2010-2012 e di dare mandato alla D.G. Sanità di trasmetterne copia al Ministero della Salute per gli atti di propria competenza;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni in premessa, il Piano Regionale di Prevenzione per il triennio 2010-2012, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, che definisce i principi, i criteri di individuazione delle priorità, gli obiettivi, le azioni e le modalità di verifica dei risultati degli interventi di prevenzione in Lombardia nel triennio 2010-2012 e che:

- è stata redatta in attuazione e in coerenza del PNP 2010-2012 e dei contenuti del Programma Regionale di Sviluppo di cui alla DCR IX/0056 del 28/9/2010 e del Piano Socio Sanitario Regionale 2010-2014 di cui alla DCR IX/0088 del 19/11/2010;
- è stato condiviso nell’impianto generale con i Dipartimenti maggiormente interessati delle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università degli Studi di Milano, Milano-Bicocca, Brescia e Pavia e con la Società Italiana di Igiene, Medicina preventiva e Sanità pubblica (SItI), la Società Italiana di Medicina del Lavoro ed Igiene Industriale (SIMLII) e la Associazione Italiana di Epidemiologia (AIE);
- comprende secondo le indicazioni ministeriali:
 - a) il Piano Strategico, nel quale si richiamano i principi fondanti il nuovo approccio alla prevenzione in Lombardia e si delineano il quadro di contesto, le risorse e l’organizzazione, i risultati già raggiunti (anche con riferimento al precedente PNP 2005-2007) e le priorità della prevenzione che sono state individuate;
 - b) il Piano Operativo, declinato nei seguenti settori/attività:
 - prevenzione negli ambienti di vita e di lavoro
 - prevenzione e controllo delle malattie infettive compresi gli interventi vaccinali
 - miglioramento della qualità della vita
 - medicina predittiva
 - prevenzione delle patologie cronico-degenerative





Regione Lombardia
LA GIUNTA

- prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia
c) il Quadro d'insieme;

2. di precisare che il finanziamento per le attività indicate nel Piano Regionale di Prevenzione per il triennio 2010-2012 è ricompreso per l'anno 2010 nelle "regole di gestione" del SSSR definite ex D.G.R. n. 10804 del 16.12.2009, per l'anno 2011 nelle "regole di gestione" del SSSR definite ex D.G.R. n. 937 del 1.12.2010, mentre per il 2012 sarà determinato in sede di adozione di analoga deliberazione per l'esercizio considerato;

3. di dare mandato al Direttore Generale Sanità di trasmettere copia del presente atto al Ministero della Salute per gli atti di propria competenza.



Il Segretario
Marco Pilloni

